



Città  
metropolitana  
di Milano



**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Decreto n. 7/2015

Atti n. 123059\7.4\2015\42

**Oggetto: Parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano in merito al progetto di “Piano di Recupero del comparto denominato cascina Pobbierotta”, situato in comune Cusago (Delibera immediatamente eseguibile).**

Addì 13 maggio 2015 alle ore 15.00, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nella consueta sala delle adunanze

*Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Michela Palestra*

*Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica:*

1. Pantaleo Rosario (Vice Presidente)	7. Olivero Dario <b>Assente</b>
2. Pallazzoli Daniela (Vice Presidente)	8. Russomanno Giuseppe <b>Assente</b>
3. Festa Paolo	9. Scavuzzo Anna <b>Assente</b>
4. Fusco Ettore <b>Assente</b>	10. Zambon Luca
5. Lozza Paolo	
6. Mezzi Pietro	

Presiede il Presidente Michela Palestra, assistito dal Segretario Generale Dr.ssa Simonetta Fedeli

Sono altresì presenti: il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano dott. Emilio De Vita il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni del Parco Agricolo Sud Milano dott. Andrea Checchi

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

**VISTA** la proposta di deliberazione redatta all'interno;

**PRESO ATTO** dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

**VISTA** la Legge 56/2014

**VISTO** lo Statuto della Città Metropolitana di Milano che all'art. 37 comma 2 dispone “la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano”;

**RITENUTO**, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

**VISTI** i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

**DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza, di dichiarare la presente deliberazione, a voti favorevoli 6 contrari // astenuti 1 (Pallazzoli) espressi nei modi di legge e con separata votazione, a immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000.

DIREZIONE PROPONENTE: AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO  
SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO E PARCHI METROPOLITANI

**Oggetto: Parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano in merito al progetto di “Piano di Recupero del comparto denominato cascina Pobbierotta”, situato in comune Cusago.**

### **RELAZIONE TECNICA:**

per l'espressione del parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano in merito al progetto di “Piano di Recupero del comparto denominato cascina Pobbierotta”, situato in comune Cusago, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 86/1983 e s.m.i.

#### **Sommario**

1. Premesse
2. Disciplina del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano nei luoghi interessati dall'intervento
3. Sintesi del Progetto
4. Conclusioni

### **1. PREMESSE**

La Città Metropolitana di Milano, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 47, della L. 56/2014 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, è subentrata, dal 1 gennaio 2015 all'omonima Provincia ed è succeduta ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi esercitandone le funzioni;

Lo Statuto della Città Metropolitana, approvato dal Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 5 del 17/12/2014, all'art. 37, comma 2, dispone che “la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano...”;

Con l'istituzione della Città Metropolitana si è reso necessario il rinnovo degli organi del Parco ed il Consiglio Metropolitan, con deliberazione n. 8 del 4 marzo 2015, ha provveduto alla nomina del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano, sulla base di quanto disposto dalla l.r. n. 16 del 16/07/2007 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione dei Parchi” che al capo XX, art. 160, ne individua composizione e durata;

Il Sindaco Metropolitan ha provveduto a conferire le funzioni di Presidente del Parco Agricolo Sud Milano alla Consigliera Michela Palestra, con decreto n. 44/2015, atti n. 47914/2015/1.18/2015/1;

Per il presente atto non dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC.

L'Amministrazione Comunale di Cusago ha trasmesso al Parco Agricolo Sud Milano in data 10/02/2015, prot. Com. n. 4613/2015, pervenuto in data 16/02/2015, prot. gen. n. 96759, richiesta di Parere di conformità al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano in merito al progetto di “Piano di Recupero del comparto denominato cascina Pobbierotta”, situato in comune Cusago.

Il Parco Agricolo Sud Milano è stato istituito con L.R. 23/04/1990, n. 24, ora confluita nella L.R. 16/07/2007, n. 16; in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX “*Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano*” di quest'ultimo, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano: tutela, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di



verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato dal Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.), approvato con D.G.R. 03/08/2000, n. 7/818. Il P.T.C. del Parco persegue l'obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria; l'articolo 1, comma 5 dispone che le previsioni urbanistiche del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute.

*Vista l'Autorizzazione Paesaggistica R.G. n. 3642/2011 rilasciata dal Parco Agricolo Sud Milano in data 19/04/2011, relativa all'intervento di "Restauro e ristrutturazione cascina Pobbierotta" in comune di Cusago, dove peraltro il progetto prevedeva un assetto differente rispetto quello in esame;*

*Visti gli elaborati trasmessi a corredo dell'istanza, inerenti progetto di "Piano di Recupero del comparto denominato cascina Pobbierotta", situato in comune Cusago, da ultimo integrati in data 03/04/2015, prot. gen. n. 87213, come richiesto nella nota del Parco del 10/03/2015, prot. gen. n. 61488;*

*Visto la Delibera di Giunta Comunale di Cusago n. 2 del 15/01/2015, relativa al Piano di Recupero del comparto denominato "cascina Pobbierotta" contenente l'espressione di parere favorevole;*

*Visto il parere tecnico agronomico favorevole Settore agricoltura, parchi, caccia e pesca, in data 25/10/2010, atti n. 193460/8.4/2010/588, pervenuto al Parco il 03/11/2010, prot. n. 198996, relativamente alla dismissione dell'uso agricolo della cascina Pobbierotta sita in località Monzoro nel comune di Cusago;*

*Rilevato che i territori interessati sono ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano e assoggettati alle norme del relativo P.T.C., approvato con D.G.R. 03/08/2000, n. 7/818;*

*Rilevato inoltre che, dall'esame della documentazione le previsioni contenute hanno ricadute dirette rispetto ai territori del Parco regionale Agricolo Sud Milano, anche in considerazione dell'impatto delle opere sull'ambito sottoposto a tutela;*

*Si ritiene di formulare le seguenti valutazioni contenute nelle "Conclusioni" della presente Relazione Tecnica, rispetto le quali si rimandano le valutazioni di carattere paesaggistico che emergeranno nel procedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.*

## **2. DISCIPLINA DEL P.T.C. DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO NEI LUOGHI INTERESSATI DALL'INTERVENTO**

Il Parco regionale Agricolo Sud Milano, assoggettato alla disciplina del relativo P.T.C., approvato con D.G.R. n. 7/818 del 3 agosto 2000, in rapporto agli obiettivi di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione del Parco, è oggetto di una suddivisione generale in "territori", che, nei luoghi del comune di Cusago interessati dal Progetto, comprende i "Territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, N.T.A. del P.T.C. del Parco):

*Comma 5. Trasformazione d'uso di edifici e strutture rurali. Le trasformazioni d'uso di edifici, strutture rurali o parti di edifici sono consentite a condizione che venga verificata e dimostrata la loro dismissione in relazione all'attività agricola connessa al centro aziendale presente nell'insediamento rurale o nel nucleo e che i nuovi utilizzi non determinino pregiudizi negativi al mantenimento delle attività agricole per la conduzione del fondo. In tal caso il proprietario, o l'avente titolo, presenta, in allegato alla richiesta di rilascio della autorizzazione o concessione edilizia od approvazione di piano attuativo, un progetto firmato da un tecnico abilitato, supportato dal parere tecnico agronomico del competente servizio della Provincia di Milano, con il quale si documentano i programmi di riassetto e di sviluppo dell'azienda agricola connessa al centro aziendale presente ed una, dichiarazione con la quale viene assunto l'impegno a rinunciare per un periodo di dieci anni alla possibilità di realizzazione di nuovi volumi rurali ad uso abitativo, relativi al fondo di pertinenza dell'insediamento rurale stesso, in sostituzione di quelli esistenti per i quali viene richiesta la trasformazione d'uso. Tali disposizioni non si applicano in caso di accorpamento di aziende agricole. Le condizioni indicate non sono richieste nel caso di trasformazioni d'uso per attività connesse con l'agricoltura,*

per servizi pubblici o di interesse pubblico promossi dal Parco, dai comuni o da altri soggetti istituzionalmente competenti e per attività agrituristiche. La trasformazione d'uso degli edifici e dei complessi rurali a favore della residenza extra-agricola viene effettuata tenendo conto dei seguenti criteri: a) sia valutata l'incidenza delle possibili trasformazioni d'uso sulle prioritarie esigenze di salvaguardia e sviluppo dell'attività agricola, con riferimento alla situazione reale delle coltivazioni in atto, della maglia aziendale, del patrimonio infrastrutturale rurale; b) si tenga conto di eventuali conflitti di compatibilità tra l'esercizio delle attività agricole, quali ad esempio l'allevamento del bestiame, e le nuove funzioni abitative, a maggior ragione se presenti nello stesso contesto insediativo; c) sia attentamente valutata la distanza dell'insediamento da centri urbani di riferimento, in relazione all'idoneità delle strutture viarie esistenti a servire l'insediamento di nuovi abitanti, e alla loro compatibilità con le specifiche situazioni ambientali e paesistiche; d) si considerino, in relazione al peso dei nuovi abitanti insediabili, gli effetti indotti che possono derivare sotto forma di domanda aggiuntiva di nuovi servizi pubblici e privati; e) gli interventi edilizi ed urbanistici connessi alle trasformazioni d'uso non comportino aumenti di volumetria e si adeguino alle presenti norme con particolare riferimento alle esigenze di tutela storico monumentale e ambientale paesistica.

Inoltre, i territori interessati dall'intervento ricadono in "Zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34 delle N.T.A. del P.T.C. del Parco):

Comma 1. All'interno dei territori agricoli del parco, non assoggettati a piano di cintura urbana, il PTC individua la zona di tutela e valorizzazione paesistica, comprendente aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici, in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio; fanno parte di tale zona anche aree in cui i caratteri del paesaggio agrario vanno valorizzati e rafforzati.

Comma 2. L'ente gestore del parco, attraverso i suoi strumenti, di pianificazione e gestione; tende a privilegiare, gli interventi di tutela, qualificazione e ricostruzione degli elementi compositivi della trama del paesaggio agrario, quali la rete irrigua, le alberature di ripa, gli edifici rurali e il relativo reticolo storico di connessione.

Comma 3. Negli ambiti di tutela e valorizzazione del paesaggio sono consentiti gli interventi relativi alle attività ricreative e culturali e socio assistenziali che non comportino alterazioni degli elementi compositivi del paesaggio, anche attraverso la promozione di attività agrituristiche ai sensi della l.r. 3/1992. 4. Possono essere messe in atto specifiche disposizioni sugli incentivi per il mantenimento e per l'impianto di colture tradizionali, nonché sull'orientamento delle pratiche agrarie conseguenti al set-aside, verso usi che non determinino impoverimento della qualità paesistica dei luoghi.

articolazione territorio	25	26	27	riserve naturali	28	29	30	interesse naturalistico	31	32	pertinenze fluviali	33
-----------------------------	----	----	----	---------------------	----	----	----	----------------------------	----	----	------------------------	----

tutela paesistica	34	fruizione	35	36	cave cessate	37	nuclei storici- paesistici	38	39	40
-------------------	----	-----------	----	----	--------------	----	-------------------------------	----	----	----

fontanili	41	Navigli e corsi d'acqua	42	Percorsi	43	marcite	44	Cave	45
-----------	----	----------------------------	----	----------	----	---------	----	------	----

rischio archeologico	46	aree in abbandono o usi impropri	47	proposta di parco naturale	1
-------------------------	----	-------------------------------------	----	----------------------------	---

### 3. SINTESI DEL PROGETTO

Il progetto, collocato a Nord-Est del centro cittadino di Cusago, in prossimità della frazione Monzoro, occupa una superficie complessiva di 2.306,13 mq. La cascina risulta servita da tutti i principali servizi pubblici e di interesse comune. Attualmente, l'attività dell'azienda agricola Pobbierotta risulta dismessa e le aree agricole corrispondenti sono coltivate dai proprietari della confinante azienda agricola Lombardi, la quale dispone delle necessarie strutture edilizie nella propria cascina.

La cascina Pobbierotta può essere suddivisa in quattro porzioni:

- la prima corrisponde all'attuale corpo principale del complesso, situato lungo il confine Ovest, già

utilizzato in parte come residenza, di cui viene proposto il recupero conservativo, sostanzialmente con il mantenimento dell'attuale involucro edilizio e l'adattamento dell'interno dell'edificio. La costruzione di tale fabbricato risale alla prima metà del '900;

- la seconda parte comprende un piccolo edificio quadrato collocato quasi a contatto con la testata del primo edificio, attualmente semidiruto, di cui è proposto il recupero e l'utilizzo residenziale. Si ritiene che questo corpo risalga ai primi anni '60;
- la terza parte comprende il corpo situato lungo il confine Est, parallelo ai due corpi precedenti posti ad Ovest. Utilizzato come rustico e deposito attrezzi agricoli, fienile e stalle, questo corpo è dotato di porticato per quasi l'intera lunghezza. Il recupero di questo corpo, oltre a destinazioni residenziali prevede l'inserimento di servizi comuni di supporto alla residenza;
- la quarta parte comprende un corpo, già destinato a ricovero attrezzi e magazzino, oggi totalmente diruto, per il quale non è prevista la ricostruzione.

In particolare, l'intervento si ripropone di mantenere non solo le caratteristiche architettoniche ma anche fisicamente il più possibile delle strutture principali del complesso attraverso il restauro del corpo principale, il recupero del piccolo edificio a Nord e la ricostruzione delle rimanenti parti del corpo Est senza aumento della volumetria esistente, verificata sull'intero complesso.

L'inserimento architettonico nel contesto è definito dalla conservazione della cascina e dalla riproposizione della morfologia rurale tradizionale per le parti ristrutturare.

Agli Atti viene dichiarato inoltre che:

- la collocazione spaziale della cascina, prossima all'abitato di Monzoro, consente un uso residenziale senza alcuna interferenza con l'attività agricola;
- non esistono in zona allevamenti di bestiame;
- la distanza della cascina dalla zona urbana di Monzoro è di circa 220 m.;
- il Comune di Cusago è dotato di strutture scolastiche e di servizi ai cittadini ampiamente sufficienti sia per i residenti che per le nuove famiglie (circa 12 unità) che si prevedono. Riguardo al reperimento indispensabile di posti auto, il progetto prevede la realizzazione di n. 6 posti macchina di uso pubblico e n. 24 posti macchina privati;
- l'intervento progettato non prevede aumento di volumetria. L'intervento, che obbligatoriamente mantiene sagoma e sedime degli edifici esistenti, si configura come intervento di ristrutturazione.

Relativamente alle quantità, a fronte della normativa di PGT, vi sarà il mantenimento di sagoma e sedime degli edifici esistenti, mentre la Slp di nuova formazione risulta quella ammissibile fisicamente nelle sagome esistenti, con requisito di agibilità:

Slp esistente 1175,05 mq. (di cui 489,52 mq. già residenziale e 908,61 mq. rurale)

Slp progetto 1398,43 mq.

#### 4. CONCLUSIONI

Esaminato il Progetto in relazione alla conformità rispetto ai contenuti del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, considerate le finalità del Parco in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, fruizione culturale e ricreativa del territorio, che in particolare in questi territori di collegamento tra città e campagna, per la loro collocazione, costituiscono fasce di raccordo tra i territori di cintura metropolitana e le conurbazioni, esterne al parco;

Si propone di esprimere **parere di conformità** al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano in merito alla realizzazione delle opere previste per il recupero della cascina.

Rispetto alla definizione del progetto, si rimanda al successivo procedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.



*dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.*

*Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.*

data 5.5.2015

Referenti istruttoria

Dott. Carlo Guzzetti



Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano

Dott. Emilio De Vita



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:****IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Visto il D.Lgs. 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i.;

Vista la L.R. 30/11/1983, n. 86 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale” e s.m.i.;

Vista la L.R. 23/04/1990, n. 24 “Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano” ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la L.R. 11/03/2005, n. 12 “Legge per il governo del territorio” e s.m.i.;

Vista la D.G.R. 03/08/2000, n. 7/818 “Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”.

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti

- lo Statuto della Provincia di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991;

Considerato che il presente atto non ha riflessi finanziari e che pertanto non necessita, sotto tale profilo, del parere ex art. 49 del Dlgs 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano e Parchi Metropolitani in data /5/2015, ai sensi dell’art. 49 del dlgs 267/2000;

Udito l’intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli 06, contrari //, astenuti 01 (Pallazzoli) espressi nei modi legge;

**DELIBERA**

- 1) di prendere atto dei contenuti della relazione tecnica redatta dagli Uffici del Settore Parco Agricolo Sud Milano, inerente il Parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano in merito al progetto di “Piano di Recupero del comparto denominato cascina Pobbierotta”, situato in comune Cusago;
- 2) di esprimere **parere di conformità** relativamente al progetto di “Piano di Recupero del comparto denominato cascina Pobbierotta”, situato in comune Cusago, rimandando la definizione del progetto esecutivo al successivo procedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e

s.m.i.;

- 3) di demandare al Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano l'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC, come attestato nella relazione tecnica.
- 6) di dare atto che per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.
- 7) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – IV comma del d.lgs. 18/08/2000 n. 267, con voti favorevoli 06, contrari //, astenuti 01 (Pallazzoli) espressi nei modi legge;



**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**  
(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

IL DIRETTORE  
DOTT. EMILIO DE VITA  
13.5.2015



**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL'ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

IL DIRETTORE  
DOTT. EMILIO DE VITA  
13.5.2015



**VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE  
DOTT. EMILIO DE VITA  
13.5.2015



**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

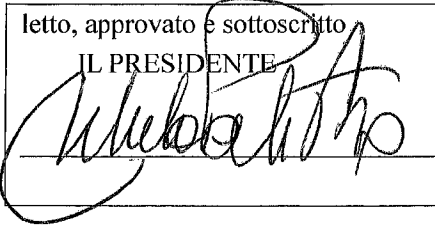
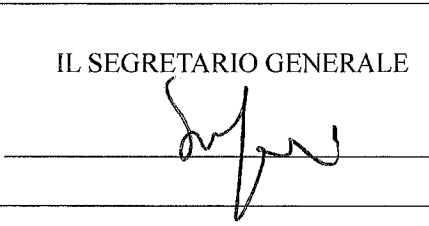
Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE AREA  
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

data

firma

letto, approvato e sottoscritto  
 IL PRESIDENTE   
 IL SEGRETARIO GENERALE 

**PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 .

Milano li 13.5.2015

IL SEGRETARIO GENERALE 

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li 13.5.2015

IL SEGRETARIO GENERALE 

**ESECUZIONE**

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano li \_\_\_\_\_

IL DIRETTORE del PARCO AGRICOLO SUD MILANO  
 \_\_\_\_\_